

3. Il personale

L'art. 17 del Regolamento stabilisce che il Fondo, per il suo funzionamento, si avvale di un ufficio di segreteria cui sono assegnate 30¹² unità di personale, 4 in più rispetto all'anno precedente, di varie qualifiche, iscritte al Fondo; le assegnazioni e le sostituzioni degli impiegati sono disposte con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta del Consiglio di amministrazione del Fondo.

Le relative retribuzioni sono a carico delle amministrazioni di provenienza del personale.

Nella tabella sottostante viene evidenziata la spesa per il personale, riferita alle sole competenze accessorie, sostenuta nell'esercizio in esame:

Tabella n. 3: Spese per il personale – Impegni di competenza - (in euro) -

	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Fondo unico di amministrazione	345.000	345.000	0	345.000	0,00
Oneri del personale (<i>competenze accessorie</i>)	59.734	56.429	-5,53	79.609	41,08
Oneri previdenziali	98.561	97.146	-1,44	102.755	5,77
Totale	503.295	498.575	-0,94	527.364	5,77

Il costo per *oneri del personale* e relativi *oneri previdenziali*, nel 2013, è aumentato del 5,77%. Ciò è dovuto ad una variazione in aumento apportata ai capitoli inerenti, nella convinzione della inapplicabilità al bilancio del Fondo dei tetti di spesa in materia di salario accessorio previsti dalla normativa vigente.

A seguito della risposta dell'Avvocatura dello Stato condivisa dalle Amministrazioni vigilanti, il Fondo ha provveduto a registrare tra le "Poste correttive di spesa" un importo per compensare le somme attribuite in eccedenza.

¹² Ventinove unità di personale + un segretario.

4. La gestione finanziaria nel 2013

Nel prospetto che segue sono riassunte le risultanze economico-finanziarie dell'esercizio in esame, poste a raffronto con i precedenti esercizi 2011 e 2012.

Tabella n. 4: Sintesi dei risultati economico- finanziari

	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Avanzo/Disavanzo finanziario di competenza	-35.571.949	22.294.078	-162,67	17.799.619	-20,16
Consistenza di cassa a fine esercizio	81.067.786	84.993.939	4,84	91.742.972	7,94
Avanzo di amministrazione	150.934.504	173.228.582	14,77	183.498.172	5,93
Avanzo economico di esercizio	18.165.270	42.345.150	133,11	28.058.139	-33,74
Patrimonio netto	1.584.854.423	1.627.199.572	2,67	1.655.257.712	1,72

Con riserva di soffermarsi nel prosieguo su tali risultati, si può, sin da ora, rilevare quanto segue.

La gestione 2013 si conclude con un avanzo finanziario di competenza diminuito del 20,16% rispetto a quello del precedente esercizio 2012, (-4.494.459 euro in termini assoluti) pari ad euro 17.799.619.

La consistenza di cassa (di euro 91.742.972), è aumentata, nel 2013, di circa 6.749.033 euro.

L'avanzo di amministrazione è aumentato, rispetto al precedente esercizio, del 5,93%, pari a 10.269.590 euro in termini assoluti.

Nel 2013 il patrimonio netto è cresciuto di 28.058.140 euro. Tale incremento, pari all'1,72% rispetto a quello del precedente esercizio 2012, è da attribuire al risultato positivo registrato nell'esercizio.

5. Il rendiconto generale 2013

Il rendiconto generale al 31 dicembre 2013 è stato predisposto ai sensi del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97. Esso è costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa redatta in conformità all'art. 2427 cod. civ.

L'elaborato contabile è stato redatto in applicazione delle disposizioni contenute nel regolamento del Fondo e, ove applicabili, dei principi contabili redatti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Tale rendiconto è stato approvato il 30 aprile 2014 dal Consiglio di amministrazione ed ha avuto parere favorevole da parte del Ministero vigilante con nota n. 66855 dell'11/08/2014.

5.1. Il conto del bilancio

Il *conto del bilancio* è composto dal rendiconto finanziario decisionale, articolato in Unità Previsionali di Base e dal rendiconto finanziario gestionale, suddiviso in capitoli.

Nel 2013 il Consiglio di amministrazione ha approvato cinque note di variazione al bilancio preventivo, poiché si è reso necessario adeguare gli stanziamenti di alcuni capitoli alle esigenze sorte nel corso dell'esercizio.

In particolare, è stato adeguato il capitolo degli oneri del personale, reso necessario poiché fin dall'anno 2010 è iniziato un trend crescente¹³, ancora attuale e significativo, delle istanze presentate dagli iscritti per prestazioni istituzionali. Ciò ha comportato un consistente aumento dei carichi di lavoro, cui l'Ente ha provveduto facendo ricorso ad un maggior numero di ore di lavoro straordinario.

Per consolidare lo standard raggiunto e mantenere costante il numero delle ore lavorative, è stato incrementato lo stanziamento sul capitolo relativo agli "Oneri personale Ente" di euro 40.000. Detta variazione compensativa, è stata, sul versante della spesa, oggetto di recupero in dipendenza dell'interpretazione fornita dall'Avvocatura, come già precedentemente descritto al paragrafo 3 della presente relazione. L'eccedenza non erogata, quindi, è confluita nell'avanzo di amministrazione.

¹³ Nell'anno 2010 sono pervenute circa 26.000 istanze, nell'anno 2011 oltre 33.000, per arrivare alle oltre 48.000 dell'esercizio 2013 a fronte delle 38.000 pervenute nell'anno 2012 con un incremento del 30% circa rispetto al precedente esercizio 2011, tenendo conto che dal 2010 l'aumento è stato di quasi il 50%.

Sono state incrementate le dotazioni dei capitoli istituzionali relativi alle "Anticipazioni" e alle "Sovvenzioni", dell'importo, rispettivamente, di circa 35 mln di euro il primo e di 42 mln di euro il secondo.

Il maggior onere è stato compensato in parte dall'avanzo di amministrazione consolidato nel 2012 ed in parte, per 40 mln di euro, dalla riduzione delle disponibilità del capitolo relativo alle "Spese indennità".

Per quanto concerne le variazioni apportate ai capitoli relativi alle Spese di funzionamento degli Organi di direzione e controllo dell'Ente, si evidenzia che a seguito del parere espresso in proposito dal Dipartimento delle Finanze n. 7723/2013, le somme erogate in più, rispetto allo stanziamento iniziale, sono state oggetto di recupero. L'eccedenza non erogata è confluita nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio.

Al fine di poter realizzare operazioni di compravendita di titoli, le dotazioni dei capitoli relativi all' "Acquisto titoli di Stato" e all' "Acquisto titoli diversi" sono state adeguate alle necessità operative. Tali operazioni hanno prodotto addebiti per spese relative alle commissioni bancarie e ai dietimi per cedole in corso di maturazione sui titoli di Stato ceduti a terzi. Sono state apportate alcune variazioni compensative nell'ambito della stessa categoria.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole sulle cinque variazioni al bilancio di previsione dell'Ente.

Nel prospetto che segue vengono esposti i dati risultanti dal rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2013, posti a raffronto con quelli del 2011 e 2012.

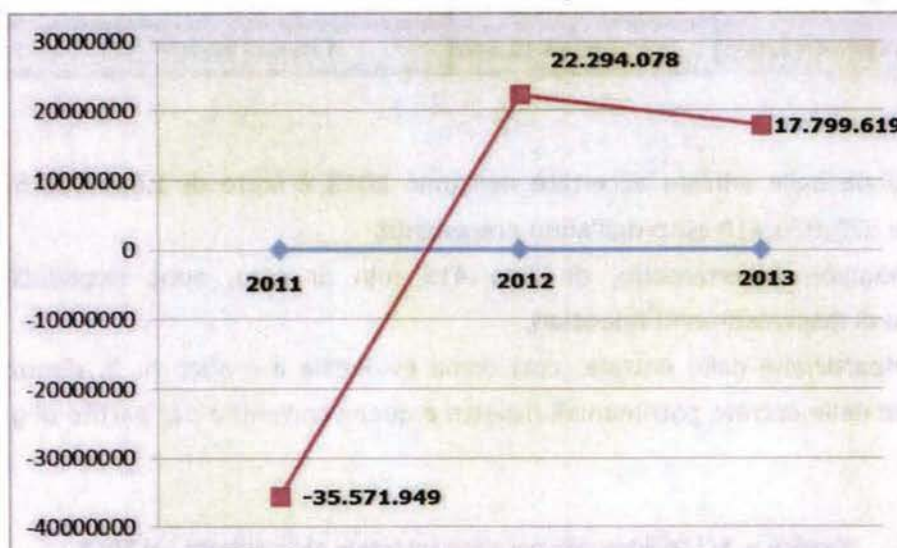
Tabella n. 5: la gestione di competenza dal 2011 al 2013 - (in euro) -

ENTRATE	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Entrate correnti	163.613.213	164.507.331	0,55	181.352.977	10,24
Entrate in conto capitale	358.312.436	337.729.209	-5,74	773.356.326	128,99
Partite di giro	193.764.829	176.833.870	-8,74	140.310.323	-20,65
Totale entrate	715.690.478	679.070.410	-5,12	1.095.019.626	61,25
SPESE	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Spese correnti	146.335.615	125.170.011	-14,46	147.013.513	17,45
Spese conto capitale	411.678.439	354.772.451	-13,82	789.896.171	122,65
Partite di giro	193.248.373	176.833.870	-8,49	140.310.323	-20,65
Totale spese	751.262.427	656.776.332	-12,58	1.077.220.007	64,02
AVANZO/DISAVANZO	-35.571.949	22.294.078	162,67	17.799.619	-20,16

5.1.1. Avanzo finanziario di competenza

Nel 2013, vi è un avanzo di competenza di complessivi euro 17.799.619, che risulta inferiore di 4.494.459 euro nei confronti del 2012 (22.294.078).

Grafico n. 2: L'andamento dell'avanzo finanziario di competenza dal 2011 a 2013 - (in euro) -



5.2. Le Entrate

E' da considerare che nella stesura del bilancio di previsione 2013, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di procedere ad una stima delle entrate inferiore alle aspettative per motivi prudenziali, in considerazione del metodo di quantificazione delle uscite effettuato, secondo il Regolamento, in misura percentuale rispetto alle entrate stesse. A consuntivo è stato rilevato un incremento delle entrate istituzionali, che sono passate da una previsione di circa 138 mln di euro ad un accertamento complessivo di circa 181 mln di euro¹⁴. Lo stesso andamento si riscontra anche per il titolo II, da 701 mln di euro a 773 mln di euro¹⁵.

¹⁴ Lo scostamento è crescente con un dato percentuale pari al 31,25% tra la previsione e l'accertamento.

¹⁵ Lo scostamento è crescente con un dato percentuale pari al 10,31% tra la previsione e l'accertamento.

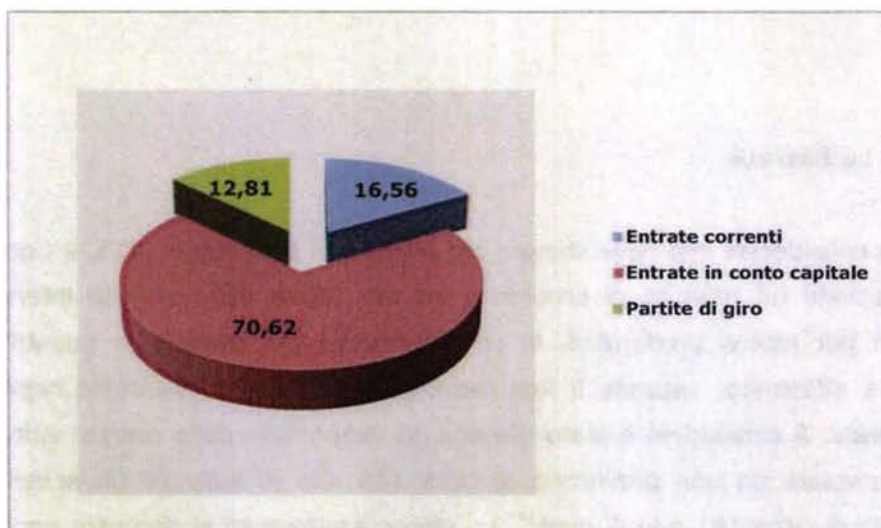
Tabella n. 6: la previsione e l'accertamento delle entrate nel 2013 - (in euro) -

	Entrate previste (a)	Entrate accertate (b)	Differenza (a-b)
Titolo I	138.170.270	181.352.977	43.182.707
Titolo II	701.078.270	773.356.326	72.278.056
Titolo III	0	0	0
Titolo IV ¹⁶	184.770.000	140.310.323	-44.459.677
Totale entrate¹⁷	1.024.018.540	1.095.019.626	71.001.086

Il totale delle entrate accertate nell'anno 2013 è stato di 1.095.019.626 euro rispetto ai 679.070.410 euro dell'anno precedente.

I maggiori accertamenti, di circa 415 mln di euro, sono riconducibili alle operazioni di disinvestimenti finanziari.

La ripartizione delle entrate, così come evidenzia il grafico n. 3, dimostra una prevalenza delle entrate patrimoniali rispetto a quelle correnti e per partite di giro.

Grafico n. 3: L'incidenza% per titoli sul totale delle entrate nel 2013

¹⁶ Lo scostamento è descrescente con un dato percentuale pari a -24,06% tra la previsione e l'accertamento.

¹⁷ Complessivamente lo scostamento tra il totale delle entrate previsto e quello accertato è pari al 6,93%.

5.2.1. Entrate correnti

Per l'esercizio 2013, sono state accertate entrate correnti per 181.352.977 euro, con un incremento di 16.845.646 euro, rispetto a 2012, evidenziando un incremento pari al 10,24%.

Sono aumentate le entrate relative agli investimenti dei rendimenti patrimoniali, iscritte sul capitolo "Interessi su titoli", di circa 5,6 mln di euro, mentre subiscono una flessione del 58,26% gli interessi su depositi c/c e del 34,05% gli interessi ex art. 6 (anticipazioni), rispetto al precedente esercizio 2012.

Nel 2013 i rendimenti dei beni patrimoniali si sono attestati su una media del 3,50% netto in linea con i tassi di mercato degli investimenti non speculativi.

Il costante aumento delle entrate patrimoniali è conseguenza della politica di disinvestimenti ed investimenti decisa nel corso dell'esercizio 2013, dal Consiglio di amministrazione, al fine di migliorare il rendimento del portafoglio titoli pur mantenendo stabile la garanzia della restituzione dei capitali investiti.

Gli interessi calcolati sulle somme in deposito sono diminuiti per effetto della minor giacenza media delle liquidità, seguendo una tendenza al ribasso già iniziata nel 2012, accentuata anche da una riduzione dei tassi di interesse praticati dalle Banche. Pertanto i rendimenti sono passati da circa 1,5 mln di euro del 2012 a circa 629 mila euro del 2013.

Le entrate relative agli interessi maturati sulle anticipazioni del trattamento di fine rapporto sono inferiori rispetto al passato, poiché nel 2013 sono diminuite le istanze di liquidazione del T.F.R. e le anticipazioni corrisposte sono state progressivamente recuperate nel trascorrere degli anni.

La tabella n. 7 fornisce il dettaglio delle entrate correnti, accertate nell'esercizio 2013, messe a confronto con quelle dell'esercizio 2011 e 2012.

Tabella n. 7: entrate correnti dal 2011 al 2013 - (in euro) -

Entrate correnti	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Quote proventi legge 734/73	58.391.549	57.472.000	-1,57	59.443.961	3,43
Quote sanzioni dpr 600/73	39.433.837	38.791.429	-1,63	47.415.657	22,23
Quote sanzioni dpr 633/72 e 687/74	11.647.878	12.857.027	10,38	14.633.667	13,82
Proventi AAMS legge 266/2005	0	193.430	100,00	0	-100,00
Proventi dl 78/2010	11.849.100	15.156.150	27,91	15.488.750	2,19
Totale entrate da trasferimenti	121.322.364	124.470.036	2,59	136.982.035	10,05
Entrate diverse	35.304	49.646	40,62	423.206	752,45
Interessi su titoli	37.953.947	36.260.492	-4,46	41.812.885	15,31
Interessi su depositi c/c	1.577.130	1.507.676	-4,40	629.275	-58,26
Interessi ex art. 6 (anticipazioni)	2.724.468	2.199.410	-19,27	1.450.524	-34,05
Poste correttive di spese	0	20.071	100,00	55.052	174,29
Totale	163.613.213	164.507.331	0,55	181.352.977	10,24

5.2.2. Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale (di euro 773.356.326, rispetto ad euro 337.729.209 nel 2012) sono costituite, in prevalenza, da quelle relative al capitolo "disinvestimenti finanziari".

Rispetto al 2012, tali entrate sono più che raddoppiate perché sono pervenuti a scadenza diversi investimenti ed al tempo stesso, è stata effettuata una revisione del portafoglio titoli.

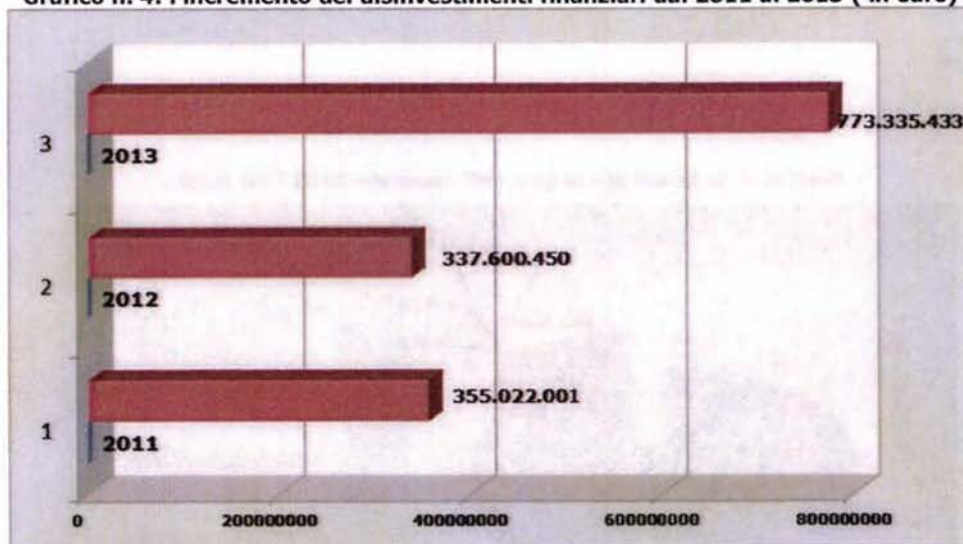
Le liquidità che ne sono derivate sono state completamente reinvestite.

La posta "crediti diversi" è notevolmente inferiore rispetto a quella riscontrata nei precedenti esercizi, passando dai 128 mila euro ai soli 21 mila del 2013, continuando e confermando la tendenza al decremento.

Tabella n. 8: entrate conto capitale dal 2011 al 2013 - (in euro) -

Entrate conto capitale	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Disinvestimenti finanziari	355.022.001	337.600.450	-4,91	773.335.433	129,07
Crediti diversi	3.290.435	128.759	-96,09	20.893	-83,77
Totale	358.312.436	337.729.209	-5,74	773.356.326	128,99

Grafico n. 4: l'incremento dei disinvestimenti finanziari dal 2011 al 2013 (in euro)



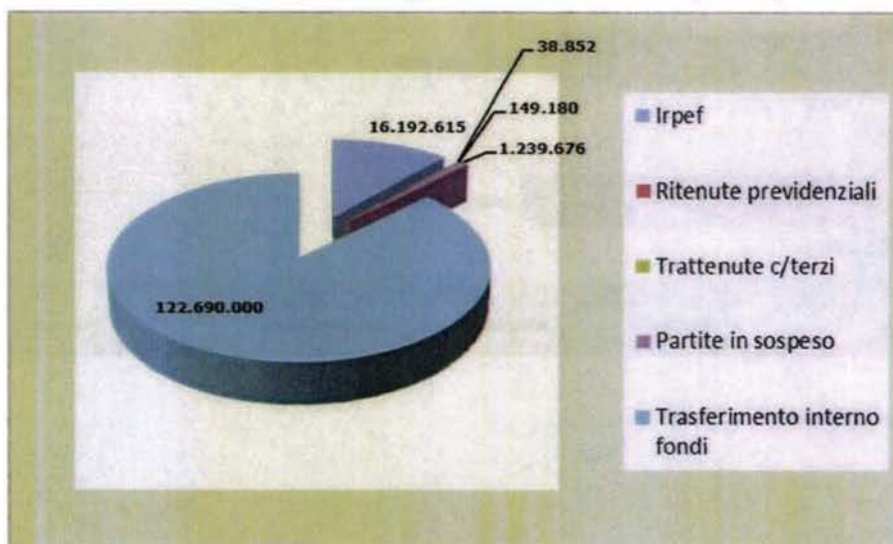
5.2.3. Partite di giro

Le *partite di giro*, ammontate, nel 2013, ad euro 140.310.323, sono diminuite del 20,65% rispetto al 2012 (euro 176.833.870), con una differenza di -36.523.547 euro, in conseguenza, principalmente, del minor esborso sostenuto per la liquidazione del trattamento di fine rapporto, su cui è trattenuta l'Irpef.

Ciò riguarda, in particolare, le entrate per "Ritenute erariali" e per trattenute operate per conto terzi sul T.F.R. corrisposto ad alcuni iscritti.

In diminuzione anche le entrate per trasferimento di fondi dal conto acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti a quello aperto presso l'istituto cassiere, che nel 2013 registrano un importo pari a circa 123 mln di euro, con un decremento, in termini assoluti, di circa 33 mln di euro rispetto al precedente esercizio 2012, dovuto essenzialmente alla disponibilità ad inizio esercizio 2013 di sostanziose liquidità sul conto del cassiere.

Grafico n. 5: Le partite di giro nell'esercizio 2013 - (in euro) -



5.3. Le Spese

La seguente tabella n. 9 espone gli scostamenti tra le spese previste e quelle impegnate nell'esercizio 2013.

Rispetto alle previsioni, la spesa impegnata di parte corrente registra uno scostamento in diminuzione pari al 13,87%; quella in conto capitale dello 0,70%; quella per partite di giro una flessione del 24,06%.

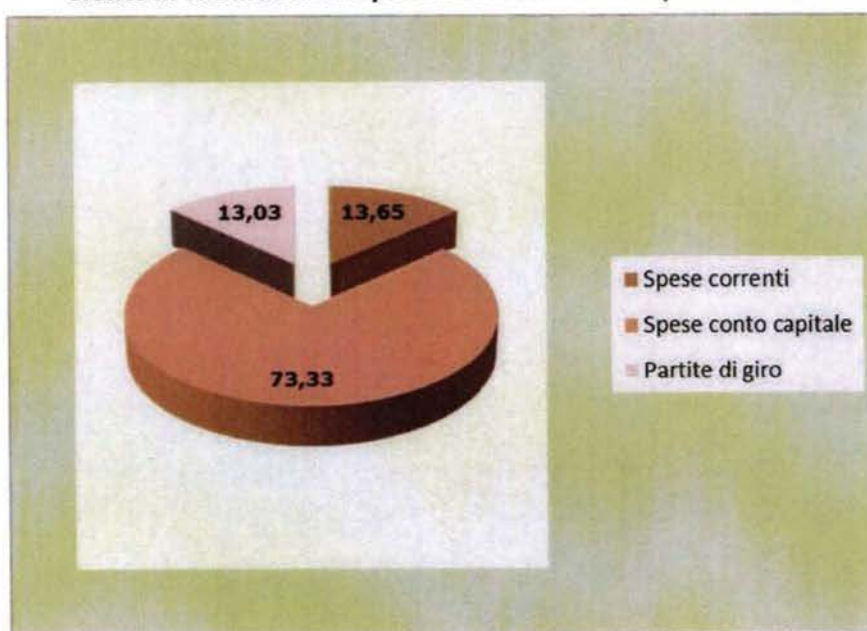
Complessivamente il totale delle spese evidenzia uno scostamento tra la previsione e gli impegni, nel 2013, in diminuzione del 6,41%.

Tabella n. 9: la previsione e l'impegno delle spese nel 2013 - (in euro) -

	Spese previste (a)	Spese impegnate (b)	Differenza (a-b)
Titolo I	170.685.999	147.013.513	-23.672.486
Titolo II	795.495.384	789.896.171	-5.599.213
Titolo III	0	0	0
Titolo IV	184.770.000	140.310.323	-44.459.677
Totale spese	1.150.951.383	1.077.220.007	-73.731.376

Il grafico n. 6 che segue, espone la ripartizione in titoli delle spese nel 2013, con la relativa incidenza percentuale sul totale.

Grafico n. 6: L'incidenza% per titoli sul totale delle spese nel 2013



5.3.1. Le spese correnti

Il rendiconto 2013 attesta, come finora descritto, una spesa corrente impegnata, inferiore alle previsioni definitive.

Le *spese correnti*, pari, nel 2013, ad euro 147.013.512, hanno registrato un incremento (17,45%) da riferirsi, principalmente, all'aumento delle spese per gli Organi istituzionali dell'Ente e dalle spese per prestazioni istituzionali, (anticipazioni +66,22% e sovvenzioni e contributi +94,57%), compensate dalla minor spesa sostenuta per l'acquisto di beni di consumo (-27,22%), per la liquidazione del trattamento di fine rapporto (-26,53%) e per trasferimenti passivi (-54,32%).

Riguardo le spese di amministrazione, l'Ente le ha calcolate nella misura dell'1% delle entrate, rispettando tutte le limitazioni previste per le amministrazioni pubbliche dalla normativa vigente.

Le somme derivanti dai tagli alla spesa sono state accantonate sul capitolo "Oneri derivanti da provvedimenti legislativi" e successivamente versate all'erario alle scadenze previste dalla legge.

Le poste correttive delle entrate sono aumentate, rispetto al precedente esercizio 2012, di 2.315.188 euro, in relazione all'incremento registrato sul capitolo dei dietimi corrisposti a terzi sulla vendita di maggiori stock di titoli di Stato.

La tabella n. 10 che segue riassume le uscite correnti, distinte per capitolo, impegnate nell'esercizio 2013, messe a confronto con quelle dell'esercizio 2011 e 2012.

Tabella n. 10: spese correnti impegnate dal 2011 al 2013 – (in euro) –

Spese correnti	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Spese organi Ente	42.282	39.123	-7,47	71.841	83,63
Spese personale	503.295	498.575	-0,94	527.364	5,77
Acquisto beni di consumo	127.042	144.221	13,52	104.961	-27,22
Prestazioni istituzionali di cui:	143.718.653	123.267.097	-14,23	142.602.758	15,69
1. indennità di fine rapporto	109.511.891	74.908.297	-31,60	55.035.024	-26,53
2. anticipazioni	10.188.566	23.014.690	125,89	38.255.706	66,22
3. sovvenzioni e contributi	24.018.196	25.344.110	5,52	49.312.028	94,57
Trasferimenti passivi	38.551	73.867	91,61	33.739	-54,32
Oneri finanziari	31.547	54.938	74,15	254.452	363,16
Oneri tributari	52.932	53.841	1,72	60.669	12,68
Poste correttive delle entrate	1.809.682	1.030.016	-43,08	3.345.204	224,77
Uscite non classificabili in altre voci	11.631	8.333	-28,36	12.524	50,29
Totale	146.335.615	125.170.011	-14,46	147.013.512	17,45

5.3.2 Le spese in conto capitale

La tabella che segue, evidenzia l'andamento delle uscite in conto capitale negli anni dal 2011 al 2013.

Tali spese riguardano in maggior misura gli investimenti finanziari.

E' da non sottovalutare che le liquidità necessarie agli investimenti sono in larga parte generate dai disinvestimenti patrimoniali, che nel 2013 sono stati superiori al passato perché sono pervenuti a scadenza diversi investimenti e il Consiglio di amministrazione ha deliberato una parziale revisione del portafoglio titoli.

Le liquidità eccedenti la spesa istituzionale, nel 2013, sono state patrimonializzate tramite investimenti che hanno consolidato il portafoglio sotto l'aspetto della garanzia del capitale investito.

Le spese per acquisizioni di beni di uso durevole riguardano la manutenzione straordinaria apportata all'immobile sede del Fondo al fine di garantirne il mantenimento in buono stato e l'incremento del valore.

Complessivamente, le spese in conto capitale aumentano oltre il 100% rispetto

al precedente esercizio 2012.

Tabella n. 11: spese in conto capitale impegnate dal 2011 al 2013 - (in euro) -

Spese conto capitale	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Acquisizione di beni di uso durevole	19.965	11.132	-44,24	24.493	120,02
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	35.010	63.917	82,57	92.731	45,08
Acquisto beni mobiliari	411.623.464	354.697.402	-13,83	789.778.948	122,66
Estinzione debiti diversi	0	0	0,00	0	0,00
Totale	411.678.439	354.772.451	-13,82	789.896.172	122,65

6. La gestione dei residui

6.1. I residui attivi

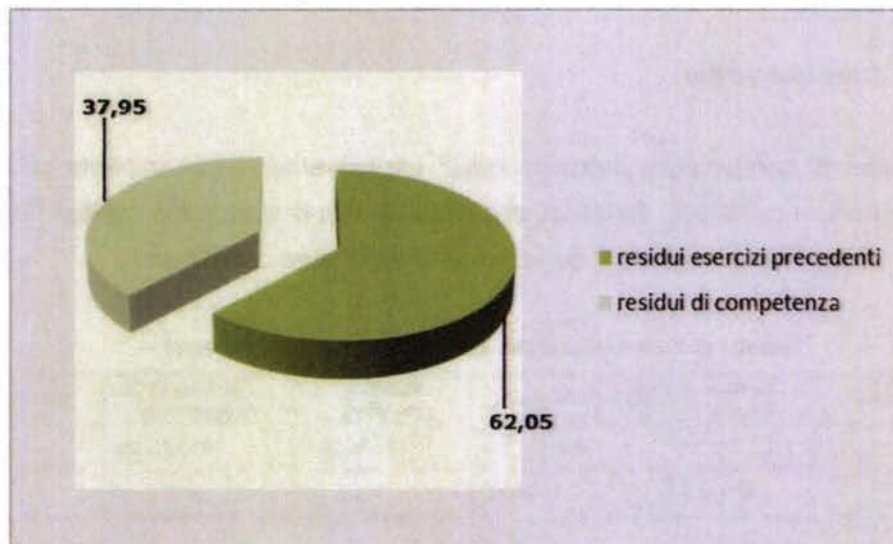
I residui di competenza derivano quasi esclusivamente dal capitolo relativo ai "Proventi ex art. 9 c. 33 D.L. 78/2010, per circa 15 mln di euro e dai capitoli "Interessi su titoli" e "Interessi su depositi", per circa 27 mln di euro complessivi.

Tabella n. 12: residui attivi dell'esercizio 2013 – (in euro) -

Residui attivi	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui annullati	Residui di competenza	Residui finali
Titolo I	107.717.105	29.790.704	7.530.361	43.071.628	113.467.668
Titolo II	453.968	419.994	0	0	33.974
Titolo III	0	0	0	0	0
Titolo IV	42	0	0	0	0
Totale residui attivi	108.171.115	30.210.698	7.530.361	43.071.628	113.501.642

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato in data 29 novembre 2013 l'annullamento della somma complessiva di euro 5.093.379, accertata negli anni 1999 e 2001 sul capitolo "Proventi art. 5 e 6 L. 734/73" e la cifra di euro 2.436.982, accertata nell'anno 2000, sul capitolo "Proventi art. 7 L. 545/71", considerato che la pertinente Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità, in data 7 novembre 2013 con nota n. 6918/2013, ha comunicato che non sussistevano più le condizioni per l'incasso di tali somme.

Il grafico n. 7, evidenzia la composizione dei residui attivi a fine esercizio pari ad euro 113.501.642, il 4,93% maggiori di quelli del precedente esercizio 2012 (euro 108.171.115), costituiti dai residui relativi ad esercizi precedenti (euro 70.430.014) e da quelli di competenza (euro 43.071.628):

Grafico n. 7: La composizione % dei residui attivi nell'esercizio 2013

6.2. I residui passivi

I residui passivi a fine esercizio 2013 sono costituiti per il 4% da riporti degli anni precedenti e per il 96% da quelli di competenza.

I residui passivi di competenza pari ad euro 20.980.712, maggiori del 9,19% rispetto a quelli del precedente esercizio (euro 19.215.074) si riferiscono, principalmente al capitolo delle prestazioni istituzionali, pari ad euro 20.047.093.

I residui riguardanti le prestazioni istituzionali si riferiscono alle somme impegnate a fronte delle domande presentate dagli iscritti nel mese di dicembre ma non istruite entro la chiusura dell'esercizio, nonché, nella misura di 5 milioni, sono relative all'erogazione, che avverrà entro il mese di luglio 2014, delle sovvenzioni scolastiche deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 11 novembre 2013.

Il Consiglio di amministrazione ha disposto, con delibera del 29 novembre 2013, l'annullamento per economia di spesa dei residui passivi di complessivi euro 331.